

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	FF
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01412912
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	FOTOREPORTAGE, RITRATTISTICA, FOTOGRAFIE ARTISTICHE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	archivio
OGTT - Tipologia	professionale
OGTC - Consistenza /composizione	Il fondo raccoglie la serie delle fotografie scattate da Piergiorgio Branzi nel Meridione d'Italia tra il 1952 e il 1958 e più tardi negli anni 2000. L'insieme si compone nello specifico di: 607 negativi e diapositive su pellicola in diverso formato (35 mm, 6x6 e 6x9 in BN e a colori), 36 provini di stampa a contatto di misura 24x30 cm, 324 stampe fotografiche, tra Vintage degli anni '50, Modern print anni '90 e stampe Giclée su carta cotone, in BN e a colori, realizzate dopo gli anni 2000. Sono stati acquisiti anche 54 file in alta risoluzione, elaborati dall'autore insieme allo stampatore Jochem Schoneveld, di alcuni degli scatti più iconici realizzati negli anni '50 e di quelli prodotti in digitale negli anni 2000. Il corpus fotografico è accompagnato da materiale bibliografico e audiovisivo, che comprende 2 copie originali del settimanale "Il Mondo", diretto da Mario Pannunzio e 38 tra volumi e dvd dedicati all'autore.
OGTO - Ordinamento	topografico
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale
OGDN - Denominazione	Archivio Branzi
QNT - QUANTITA'	
QNTI - Quantità degli elementi	1021
QNTE - Note	La quantità si riferisce al solo materiale fotografico (sono escluse le pubblicazioni e il materiale audiovisivo)
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospizio
LDCQ - Qualificazione	apostolico
LDCN - Denominazione attuale	Conservatorio delle Zitelle
LDCF - Uso	archivio, ufficio
LDCC - Complesso di appartenenza	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande
LDCU - Indirizzo	Via di San Michele, 18
LDCM - Denominazione raccolta	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
LDCS - Specifiche	Fotografia Contemporanea
LDCD - Riferimento cronologico	2024

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Campagnano di Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	casa
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privata
PRCF - Uso contenitore fisico	studio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	n.r.
PRCS - Specifiche	L'archivio era conservato presso l'abitazione del fotografo, all'interno dello studio.

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDU - Data fine	2024
-------------------------	------

PD - PRODUZIONE

PDF - RESPONSABILITA'

PDFJ - Ente schedatore	ICCD
PDFH - Codice identificativo	PGBFF01
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Branzi, Piergiorgio
PDFF - Tipo intestazione	P

PDFA - Indicazioni cronologiche	1928-2022
PDFR - Ruolo	soggetto produttore
PDFB - Profilo storico biografico	<p>Fotografia, ma anche pittura, incisione, scrittura: nel corso della sua lunga vita Piergiorgio Branzi ha lasciato il segno in tanti campi dell'arte e della cultura italiana del Novecento, padroneggiando molti di essi grazie ad uno spiccato talento e ad un'acuta intelligenza. Toscano, classe 1928, è tra i primi fotografi a recarsi nel Sud Italia per documentare le tematiche sociali e i mutamenti culturali del dopoguerra; nel 1953 infatti, Branzi parte all'avventura a bordo di una motocicletta con l'intento di esplorare visivamente il Meridione d'Italia; attraversa Emilia, Abruzzo, Marche, Molise, Puglia, Lucania, Campania, Lazio per poi rientrare in Toscana, viaggiando su strade che erano poco più che sentieri. Tra il 1955 e il 1957 partecipa alle principali esposizioni italiane e vince numerosi concorsi; negli stessi anni diventa un membro attivo della comunità fotografica italiana, contribuendo ad animare il dibattito culturale sulla fotografia dall'interno di quegli ambienti - i circoli "La Bussola" e "Misa", il settimanale "Il Mondo" diretto da Mario Pannunzio - che si fanno portatori delle istanze più aggiornate, spesso provenienti dall'estero, sulla pratica fotografica. Nonostante i successi raggiunti in ambito fotografico, Branzi decide di proseguire la propria strada professionale come giornalista. Nel 1960 viene assunto in RAI per documentare, cinepresa alla mano, le Olimpiadi di Roma. Rimane in azienda fino alla pensione, prima come corrispondente dall'estero, poi come conduttore del telegiornale e infine come direttore della sede di Firenze. Nel 1962 è il primo operatore di una televisione occidentale a trasmettere da Mosca e tra il '66 e il '69 dislocato a Parigi, ci da notizia dei tumulti legati alla contestazione giovanile. Il grande ritorno alla fotografia avviene negli anni '90, quando Italo Zannier lo invita a prender parte al progetto collettivo di rilettura in chiave fotografica dei luoghi di Pier Paolo Pasolini, "i sojtnat di està". Spinto da quell'onda, Branzi riprende in mano anche un progetto sulle strade e i marciapiedi di Parigi. Gli anni duemila segnano la svolta del passaggio alla fotografia digitale: Branzi sperimenta sia con il bianco e nero che con il colore e si appassiona soprattutto alla stampa, avendo la possibilità di ritornare sui vecchi scatti per enfatizzare alcuni dettagli e contrasti che l'analogico rendeva in modo diverso. Negli ultimi anni di vita si trasferisce con la famiglia nella campagna a nord di Roma, dove riscopre una certa fascinazione per la fotografia della natura e dove si dedica alla cura del proprio archivio, al fine di soddisfare le tante richieste per mostre e pubblicazioni sul proprio lavoro. Piergiorgio Branzi è stato riconosciuto dalla critica internazionale come un autore di spicco della fotografia italiana del '900. Sue fotografie sono conservate, oltre che in importanti collezioni e gallerie italiane, anche nelle collezioni del Fine Art Museum di Houston, della Tate Modern di Londra, della BNF di Parigi e del SF MoMA.</p>
PDFM - Motivazione/ fonte	documentazione
PDFM - Motivazione/ fonte	bibliografia
PDFM - Motivazione/ fonte	firma
PDFM - Motivazione/ fonte	timbro
PDFM - Motivazione/ fonte	iscrizione
PDF - RESPONSABILITÀ'	
PDFJ - Ente schedatore	ICCD

PDFH - Codice identificativo	PGBFF02
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Branzi, Simone
PDFP - Tipo intestazione	P
PDFA - Indicazioni cronologiche	1958-
PDFR - Ruolo	soggetto conservatore
PDFB - Profilo storico biografico	Simone Branzi è il figlio del fotografo Piergiorgio Branzi, erede dell'archivio dell'autore al momento della sua morte.
PDFM - Motivazione/ fonte	documentazione
PDFM - Motivazione/ fonte	provenienza
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFJ - Ente schedatore	ICCD
PDFH - Codice identificativo	PGBFF03
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
PDFP - Tipo intestazione	E
PDFA - Indicazioni cronologiche	1975-
PDFR - Ruolo	soggetto conservatore
PDFB - Profilo storico biografico	L'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) nasce contestualmente al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1975. E' il risultato dell'unione di due enti con origini e storie diverse ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale. Da un lato l'Ufficio del catalogo, nato nel 1969 con il compito di definire le metodologie della catalogazione coordinando le attività operative degli organi tecnici, e dall'altro il Gabinetto fotografico nazionale, fondato nel 1895 quale principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche.
PDFM - Motivazione/ fonte	bibliografia
PDFS - Note	Vedi http://www.iccd.beniculturali.it/it/chisiamo/la-storia-ICCD
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	PGBFF01
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Branzi, Piergiorgio
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1928-2022
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	firma
AUTM - Motivazione/fonte	timbro
AUTM - Motivazione/fonte	provenienza
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTM - Motivazione/fonte	contesto

SG - SOGGETTO**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione	Alberobello - Capri - Isola d'Ischia - Matera - Napoli - Scanno - Tricarico - Scene di strada
SGTI - Identificazione	Alberobello - Isola d'Ischia - Matera - Napoli - Tricarico - Ritratti
SGTI - Identificazione	Alberobello - Capri - Isola d'Ischia - Matera - Napoli - Scanno - Tricarico - Vedute
SGTI - Identificazione	Cattolica Eraclea - Tricarico - Interni
SGTI - Identificazione	Isola d'Ischia - Forio - Architetture - Elementi architettonici
SGTI - Identificazione	Napoli - Funzioni sacre - Processioni
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Piergiorgio Branzi attraverso i suoi scatti è tra i primi fotografi a fornire una personale lettura delle condizioni del Sud Italia nel secondo dopoguerra. I soggetti spaziano dai ritratti ambientati alle scene di vita quotidiana, dai riti religiosi ai paesaggi naturali ed urbani, alle nature morte. L'autore si interessa alle tematiche sociali e vi si avvicina con empatia: la realtà dei soggetti emerge con delicatezza attraverso gli atteggiamenti, i volti, i dettagli degli abiti o dell'ambiente in cui essi sono ritratti.

DA - DATI ANALITICI**NSC**

Il fondo, corrispondente a circa un quinto del nucleo totale dell' Archivio Branzi, è stato acquisito dall'ICCD grazie al finanziamento del bando pubblico "Strategia Fotografia 2023" della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura con determina n.2 dell'11/01/2024 ed è arrivato in Istituto il 14/03/2024, organizzato in scatole e cartelle predisposte dall'erede di Piergiorgio Branzi. Precedentemente il nucleo era situato presso l'abitazione dell'autore in Campagnano di Roma, dove tuttora si trova il resto della sua produzione.

MTI

Il lavoro sul fondo Branzi è iniziato con le operazioni di osservazione, studio e conteggio dei materiali acquisiti. Si è proseguito con la descrizione inventariale dei fototipi, partendo dai negativi con i relativi provini di stampa a contatto e finendo con le stampe. Nel descrivere e riordinare i materiali, si è cercato di seguire per quanto possibile l' ordine precostituito, così come si è presentato all'arrivo in Istituto e in parte dato dall'autore stesso quando era in vita. È stata quindi operata una distinzione, al livello dell'unità archivistica n.1, tra "Provini e negativi" e "Stampe". Per i primi si è scelto di seguire l'ordine numerico progressivo desunto dalle iscrizioni manoscritte sui materiali, attribuibili generalmente all'autore. Per quanto riguarda le stampe si è scelto di adottare un ordinamento topografico, per regione, rispettando in parte le modalità con le quali Branzi era solito conservare le proprie opere (per località). Si è partiti quindi dalle fotografie scattate in Basilicata per arrivare a quelle scattate in Sicilia. Al lavoro di descrizione sono seguite le operazioni di condizionamento e digitalizzazione e pubblicazione dei materiali acquisiti sulle piattaforme/database dell'ICCD accessibili online dal sito <https://fotografia.cultura.gov.it/iccd/>

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

XX-XXI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1952
DTSV - Validità	post
DTSF - A	2011
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica
DTM - Motivazione/fonte	riferimenti biografici
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STD - Modalità di conservazione	Il fondo è stato condizionato con materiali conservativi idonei ed è stato disposto all'interno di una cassetiera, nel deposito di Fotografia Contemporanea situato al secondo piano dell'Istituto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Branzi, Simone
ACQD - Riferimento cronologico	2024
ACQL - Luogo acquisizione	Lazio/ RM/ Campagnano di Roma
ACQE - Note	Il fondo è stato acquisito dall'ICCD grazie al finanziamento del bando pubblico "Strategia Fotografia 2023" della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura con determina n. 2 dell'11/01/2024
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	PGBFF09
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0366.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	PGBFF08
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0364.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	PGBFF10
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0369.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PGBFF11
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0367.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PGBFF12
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0373.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PGBFF13
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0411.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PGBFF14
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FBPG_0392.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Branzi, 2015
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	PGBFF04
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Branzi Piergiorgio, Il giro dell'occhio, Roma, Contrasto, 2015
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Branzi, 2019
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	PGBFF05
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Branzi Piergiorgio, Fotografare è disegnare, Le raccolte del corriere della sera, Milano, RCS MediaGroup, 2019
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Branzi, 2003
BIBJ - Ente schedatore	ICCD

BIBH - Codice identificativo	PGBFF06
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piergiorgio Branzi, a cura di Sandra S. Phillips e Paolo Morello, Palermo, Istituto Superiore per la Storia della Fotografia, 2003
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	De Gregori, Giulia
RSR - Referente verifica scientifica	Frisoni, Cinzia
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani, Francesca